



PIANEZZA Comunità



www.parrocchiapianezza.it    Oratorio PianeZZa Tel. +39 0119676352

Giornale fondato il 7/10/1979

SOLENNITÀ DELLA CONSOLATA e SS. PIETRO E PAOLO

Anno XLVI – n. 140

Percorriamo “altre” strade accompagnati da Papa Leone XIV



In questi ultimi tre mesi siamo stati testimoni di fatti non comuni che hanno colpito e coinvolto tantissime persone credenti e no. È morto Papa Francesco, sono stati celebrati i suoi funerali, poi è cominciato il conclave che in meno di quarantotto ore ha eletto nuovo papa il Cardinale Robert Francis Prevost, che ha voluto chiamarsi Leone XIV.

I media ci hanno contagiato raccontandoci questi eventi e mostrandoci sotto tanti punti di vista cosa stava accadendo giorno dopo giorno.

Nella nostra epoca guardare è diventato fondamentale, fa ormai parte della nostra natura. Siamo nati per vedere, anzi per guardare e guardando rimaniamo coinvolti, ma la morte e l'elezione di un nuovo Papa è stato molto di più. Un evento politico e soprattutto di fede che ha coinvolto fedeli e no. Quanta attenzione mediatica c'è stata anche per il conclave. Tutto il mondo ha guardato un fatto eminentemente religioso dandogli interpretazioni politiche.

La morte di Papa Francesco, prima, e l'elezione di Leone XIV, dopo, ci ha fatto capire che ai potenti della terra interessa chi è alla guida della Chiesa, e questo perché avvertono che una certa influenza la Chiesa ancora l'esercita. Nonostante il declino del cristianesimo, l'elezione del nuovo Papa è diventato un evento politico mondiale, oltre ad essere stato, come sempre, un evento religioso.

Possiamo dire che la grande attenzione a tutto ciò che è successo non è stata generata solo dalla sua spettacolarità. Che per molti sia stato solo spettacolo e curiosità mondana non vi sono dubbi, ma per altri no, per altri è stata davvero una questione di fede. In particolare, una questione di fede “cattolica”, in questa Chiesa che è sì peccatrice ma rimane pur sempre Madre e Maestra; che è troppo umana, ma anche “Città di Dio e Casa del Signore” addirittura “Corpo misterioso del Signore”. C'è un paradosso incredibile per parlare della Chiesa espresso nel modo più efficace dai Padri dei primi secoli: “Prostituta però anche Casta”. Dentro alla Chiesa ci sono i peccati di tutti i cristiani, la pedofilia del clero ma nello stesso tempo la sua santità. Quanti cristiani, preti, vescovi e papi sono diventati santi!

Mi viene da pensare che per alcuni non cattolici o non più cattolici, ma agnostici, atei o di altre religioni, la fumata bianca del giorno dell'elezione e la scelta del Cardinal Prevost non sono stati solo uno spettacolo ma qualcosa di più profondo: un'emozione, un sentimento, un desiderio, un'aspirazione

verso quell'orizzonte di senso ultimo che un filosofo definì «nostalgia del totalmente altro».

Oggi il compito di noi cristiani e di tutta la Chiesa, in fondo, non consiste che in questo: mostrare con la vita e con le parole che la religione non è un'illusione. E che c'è un modo di stare sul palcoscenico del mondo che non è ridicolo allo spettacolo perché aspira al totalmente altro. Siamo costituzionalmente anche spirituali e questa dimensione se non è coltivata abbruttisce tutti e tutto. La mancanza di essa crea sofferenze e divisioni a danno di tutti. La nostra cultura occidentale, è diventata cieca, perché continua a pensare di tenere insieme le nazioni e farle sentire come una famiglia in nome di una moneta, del mercato o magari di una guerra. Quanta indifferenza da parte dei nostri politici verso ogni valore che non sia quello del “soldo”. Percorriamo altre strade!

Buon'estate!

d. Beppe



La statua della Madonna Ausiliatrice verrà riportata nel pilone a Lei dedicato, nella rotonda di Largo Il Giugno la sera di martedì 17 giugno in processione partendo dalla chiesa del Gesù alle ore 21:00

NOVENA DELLA MADONNA CONSOLATA

Da mercoledì 11 giugno a giovedì 19 giugno, nella chiesa del Gesù, si celebrerà la novena della Consolata.

Il programma è il seguente:

- Ore 9.00** Novena con S. Messa presieduta da padre Claudio.
Ore 20.30 S. Rosario.
Ore 21.00 Novena con S. Messa presieduta da don Beppe (il sabato e la domenica ci sarà solo il rosario alle 20.30 senza celebrazione successiva) animata dai gruppi di servizio della parrocchia e da diversi cori del paese.

- Mercoledì 11** Animano gli animatori dell'oratorio
Animazione musicale a cura di Paolo Guidoni.
Giovedì 12 Anima il gruppo della S. Vincenzo
Animazione musicale coro liturgico di S. Pancrazio.
Venerdì 13 Concerto preghiera animato dal coro famiglie della parrocchia.
Sabato 14 Ore 21 Concerto in onore della Consolata animato dai cori: “Coro Monte Mucrone” di Biella, “Baldincanto” di Baldissero Torinese e “GiovanInVivaVoce” di Torino.
Domenica 15 Ore 20.30 S. Rosario.
Lunedì 16 Animano il gruppo famiglie e gli allenatori della P.G.S.
Animazione musicale coro S. Pancrazio o
Animazione musicale “I polifonici delle Alpi”.
Martedì 17 processione alla rotonda di largo Il Giugno con la statua della Madonna e benedizione del pilone dedicato alla “Madonna Ausiliatrice”.
Mercoledì 18 Animano i volontari dell'oratorio con i catechisti
Animazione musicale a cura del maestro Franco Bertino.
Giovedì 19 Concerto preghiera animato dal coro adulti della parrocchia
Ore 21.45 Concerto jazz *Sotto il pino*.

FESTA DELLA CONSOLATA 2025 Venerdì 20 Giugno

- Ore 10.30** S. Messa in ricordo dei priori viventi e passati.
Ore 18.30 Affidamento alla Madonna Consolata dei bimbi battezzati nel 2024 – 2025 e di tutti i bimbi fino ai 5 anni di età; appuntamento con i nonni e i genitori nella chiesa del Gesù.
Ore 21.00 Processione in onore della Madonna Consolata (in caso di pioggia ci incontreremo in chiesa). La processione si concluderà con la S. Messa e affidamento a Maria di tutte le nostre famiglie.
Itinerario: Chiesa del Gesù – Via Gramsci – Via Caduti – Piazza I Maggio – Via Dora Riparia – Via Mascagni – Via Rossini – Via Donizzetti – Via Puccini – Via Gramsci- Chiesa del Gesù.

N.B. Tutte le famiglie che abitano nelle strade dove passa la processione sono invitate ad abbellire balconi e finestre.

FESTA DEI SS. PIETRO E PAOLO Patroni della Parrocchia

Domenica 22 giugno

- Ore 8.30 - 10.30** S. Messa solenne dei Santi Pietro e Paolo con benedizione dell'icona dedicata a Pietro e Paolo (seguirà in oratorio il rinfresco per tutti).
Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia.

Preghiera alla Consolata

Vergine Maria, Madre nostra, dacci un cuore simile al tuo,
fermo negli affetti e fedele.
Un cuore affettuoso, che irradia una tenerezza discreta e non rifiuti di dare.
Un cuore casto, che viva nella carne senza appesantirsi.
Un cuore generoso, sempre pronto a dimenticare
le proprie ferite e a perdonare.
Un cuore delicato, pronto ai più umili servizi ai fratelli.
Un cuore aperto, che si rallegri delle gioie altrui
e ne sappia accogliere il dolore.
Un cuore mite e buono che non condanni nessuno e ispiri sempre fiducia.
Un cuore appassionato di Cristo totalmente abbandonato
al Suo amore infinito.
Madonna Consolata, prega per noi.

Conclave 2025: un missionario eletto Papa

Per la prima volta nella storia moderna della Chiesa un missionario è stato scelto per essere il Papa e le sue prime parole fin dal primo saluto testimoniano questo aspetto: «Dobbiamo cercare insieme come essere una chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte».

Non è però il solo aspetto che ha stupito coloro che erano in piazza San Pietro ad attendere la fumata bianca, coloro che con i Media erano collegati con il Vaticano, ma soprattutto i vari commentatori, che in pochi scommettevano su un Conclave di breve durata.

In breve tempo, il conclave ha eletto il nuovo Papa, segnando una delle elezioni più rapide degli ultimi secoli. La fumata bianca, salita dal comignolo della Cappella Sistina, ha annunciato al mondo l'avvenuta elezione, lasciando sbalorditi esperti e fedeli.

Il grande numero dei cardinali elettori, la presunta poca conoscenza reciproca, l'ampia provenienza mai registrata in un Conclave, facevano presupporre che sarebbe durato a lungo.

Alla vigilia dell'«Extra Omnes», il cinquantatreesimo Conclave che si svolge in Vaticano e il ventiseiesimo che si tiene nella Cappella Sistina, molti esperti parlavano di divisioni tra i cardinali, ipotizzando giorni di votazioni incerte. E invece, fin da subito, è emersa una larga convergenza su un nome considerato capace di unire le diverse anime della Chiesa. Le «cordate» interne hanno trovato un equilibrio, dando vita a un'elezione che rimarrà nella storia della chiesa. Profetico il titolo dell'editoriale dell'«Avvenire» che il 30 aprile intitolava: «L'assurdità del toto-Conclave: adesso lasciamo fare allo Spirito», e poi proseguiva: «Il delicato compito dei cardinali di individuare il 266° successore di Pietro, più che anticipato con improbabili quanto pressoché inutili sbirciatine nella sfera di cristallo, va

accompagnato con l'atteggiamento proprio del credente. Poche parole, tanta preghiera. E anche un pizzico di conoscenza della storia della Chiesa che, da questo punto di vista ha tanto da insegnare. Dice, ad esempio, quella storia, che quasi mai i Papi si sono succeduti tra loro in base al criterio della copia conforme. [...] La continuità che in questi giorni di preconclave dobbiamo invocare è quella rispetto all'azione dello Spirito, che soffia dove vuole e che anima la Chiesa stessa secondo le necessità del tempo».

Il cardinale Marcello Semeraro, Prefetto per le cause dei Santi, sempre all'«Avvenire», ha dichiarato: «L'elezione di Leone XIV non è stata per niente faticosa. [...] Lo Spirito ci ha condotto nei lunghi giorni di confronto sulla Chiesa attuale e futura».

Ancora più esplicite le parole di Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana: «La tentazione di leggere da "tutto il conclave minuto per minuto", di leggere le differenze peraltro evidenti e chiare - come

divisioni, contrapposizioni, calcoli, manovre e non ricchezze, addirittura di crearle con fake news a comando o secondo interessi e personalismi, non ha affatto condizionato questa realtà, così spirituale e umana allo stesso tempo».

Inizia ora un nuovo capitolo per la Chiesa di Roma, sotto la guida di un Papa scelto con rapidità, in un momento storico segnato dal desiderio di stabilità e speranza, per cui, facciamo nostre le parole del cardinal Zuppi: «Impareremo a conoscere papa Leone, ma già lo amiamo e amando lui aiutiamo le nostre comunità perché siano case di pace e di amore in mezzo a tanta solitudine, ingiustizia, individualismo. «In Illo Uno Unum» è il suo motto. In lui vediamo il pastore di cui abbiamo bisogno e che ci aiuterà a seguire il Buon Pastore per essere «unum», fratelli tutti e vivere la comunione anticipo dell'essere per sempre una cosa sola».

La Redazione

La gioia della Diocesi per Papa Leone XIV

«Le Diocesi di Torino e di Susa si uniscono alla gioia della Chiesa e del mondo per l'elezione di Papa Leone XIV, lo statunitense e peruviano Robert Francis Prevost.

Al nuovo Vescovo di Roma e pastore della Chiesa universale, successore di Pietro e dell'amatissimo Papa Francesco, vanno fin da ora sentimenti di grande affetto e riconoscenza per l'alto ministero che ha accettato di assumere, assicurando il nostro impegno per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo in questo mondo che ha sempre più bisogno di pace.

Le Chiese di Torino e Susa sono state rappresentate al Conclave dal nostro cardinale arcivescovo Roberto Repole, ma anche la partecipazione del cardinale Giorgio Marengo, di origine torinese, ci ha fatto

respirare in modo molto forte il legame della nostra regione con la sede apostolica.

Ora è il momento della preghiera per il nuovo Papa, per tutta la Chiesa e per il mondo, che in questa difficile stagione della storia, fra tante ombre e tanti motivi di preoccupazione, chiede a noi cristiani soprattutto un servizio: rendere testimonianza della infinita speranza che nasce dal Vangelo. Certi di poterlo fare nella comunione con Papa Leone XIV, riprendiamo il cammino sotto la sua guida nella sequela di Cristo Risorto».

Mons. Alessandro Giraudo,
vicario generale Diocesi di Torino

Don Daniele Giglioli,
vicario generale Diocesi di Susa

Robert Francis Prevost, primo Pontefice nordamericano, Leone XIV, è appartenente all'Ordine di Sant'Agostino

Ordine di Sant'Agostino

L'Ordine di Sant'Agostino, nei suoi rami maschile e femminile (Agostiniani e Agostiniane), è sorto in Italia agli inizi del secolo XIII, a partire dall'unione, promossa dalla Sede Apostolica, di varie espressioni di vita eremitica che seguivano la Regola di S. Agostino. L'unione delle congregazioni eremitiche avviene a Roma, nella Basilica di Santa Maria del Popolo (da qui il termine «la Grande Unione» che designa quell'evento) e fu confermata dal papa Alessandro IV con la bolla *Licet Ecclesiae Catholicae* del 9 aprile 1256.

Il nuovo Ordine, in pochi decenni, si diffonde in Italia - con un migliaio di presenze dal 1256 ad oggi - e in tutti i paesi europei, diventando, insieme ai Francescani e ai Domenicani, una delle maggiori forze motrici di una grande riforma della Chiesa, della cultura e della società europee.

L'Ordine Agostiniano è diffuso nei cinque continenti. Tuttavia, l'Italia occupa un posto tutto particolare: l'Ordine è nato nel nostro paese, in esso si è sviluppato, e tuttora occupa un posto importantissimo per la relazione tutta particolare che la lega alla Santa Sede e alla storia civile e religiosa dell'umanità.

Chi era Sant'Agostino

Sant'Agostino nasce a Tagaste (odierna Algeria) nel 354 e la sua vita si svolge in un periodo di crisi quando l'Impero Romano si andava ormai sfaldando sotto la pressione dei nuovi popoli invasori. Il 28 agosto del 430 Ippona era assediata dai Vandali. Agostino morente vive profondamente quel dramma. Benché confidasse totalmente in Dio, non poteva sentirsi alieno dalle sofferenze del suo popolo. Fin dalla sua ordinazione sacerdotale, ma soprattutto dal giorno della sua consacrazione a vescovo di Ippona nel 395, si è identificato con esso nella ricerca del trionfo della causa di Dio e nel servizio della Chiesa. Fonda comunità religiose perché vivessero più profondamente questa unità e ne fossero fermento e segno di carità e di umiltà. Promotore di unità e di pace, con la sua sapienza risplende tra i dottori della Chiesa. Agostino è ancora vivo nei suoi scritti e nelle comunità che seguono la sua Regola di vita. I suoi resti mortali si venerano nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia.

Nel 384, grazie all'aiuto del prefetto di Roma, Agostino era riuscito ad ottenere la cattedra di retorica a Milano, «metropoli» di circa 130.000

abitanti, sede della corte imperiale. Agostino, come funzionario pubblico, incontra il vescovo Ambrogio per una visita di cortesia. Ambrogio lo accoglie con affetto e gentilezza. Sarà il primo di una serie di incontri tra Agostino, che era non credente, e il «suo» vescovo che lo battezzò nella notte di Pasqua del 387.

Celebre l'opera autobiografica «Le Confessioni», testo in cui Agostino racconta la sua giovinezza, il percorso di conversione al cristianesimo e la sua riflessione su Dio, il peccato, il tempo e la memoria. Sono state scritte dal 397 fino al 400.

(tratto da <https://www.agostiniani.it/>)

I Padri Agostiniani al Santuario di San Pancrazio

Nell'anno 1642, il 12 dicembre il marchese Carlo Emanuele Filiberto Giacinto di Simiana, alla presenza di un notaio e di cinquantanove capifamiglia decide di costruire un convento per i religiosi Agostiniani di San Carlo in Torino, ma solamente nel 1647, dopo l'atto di donazione e di cessione di ogni diritto sulla Cappella di San Pancrazio ai Padri Agostiniani, si avvia l'edificazione del Santuario, grazie soprattutto al contributo economico del Marchese di Pianezza. I Padri Agostiniani continuarono la loro opera per quasi centocinquanta anni. La soppressione napoleonica degli ordini e la relativa confisca dei beni ecclesiastici, li costrinse all'abbandono del convento nel 1801. Il Santuario è affidato a un prete diocesano nominato dall'Arcivescovo di Torino, con il titolo di Rettore, sino al 1886, quando subentrano nella custodia i Padri Passionisti.

(Tratto da «San Pancrazio martire e il suo Santuario in Pianezza», Padre Andrea del Sacro Cuore di Gesù, Torino, 1942)

Grazie Papa Francesco

Il Papa se n'è andato nell'Anno della Speranza, il Giubileo che aveva tanto desiderato. Ora è davanti al Signore ed era questa la sua grande speranza, che Francesco ha cercato di dividerci: la notizia che un giorno saremo tutti nell'abbraccio di Dio.

Siamo nei giorni della Pasqua, che ieri Francesco ha ancora celebrato con noi. Nel grande dolore per la morte, ma anche nella fiducia dell'abbraccio tene-rissimo di Dio le Chiese di Torino e Susa, la Chiesa piemontese dove il Papa aveva le sue radici, pregano per Francesco con affetto e tanta riconoscenza per aver speso la vita, tutta la sua vita lunga e generosa, ad annunciare la gioia del Vangelo.

È una gioia senza eguali, «Evangelium gaudium»: viene dalla notizia che Gesù è risorto e perciò il mondo, questo nostro mondo così difficile e violento, non sarà sconfitto dal male.

Il Papa Francesco ha cercato di comunicare l'amore di Dio con ogni mezzo e ad ogni latitudine, l'ha fatto con parole semplici che tutti potevano comprendere: ha spiegato ai potenti della Terra e agli ultimi, ai poveri, alle persone scartate, che il volto di Dio è innanzi tutto Misericordia e questo volto è in grado di cambiare il nostro cuore, può addirittura cambiare il corso della storia.

Speranza, Misericordia. Come suonano diverse, queste parole, di fronte alle regole imperanti della guerra e della



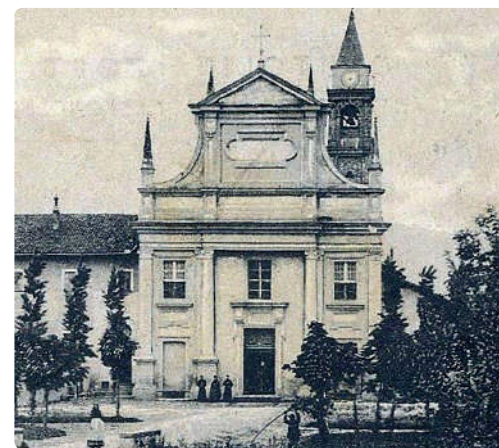
sopraffazione! Basta prenderle sul serio. Credo che sia per questo messaggio mite e sorridente che il Papa è stato tanto amato dagli uomini e dalle donne del nostro tempo, anche da chi non crede; per questo messaggio è stato riconosciuto come riferimento fondamentale negli equilibri internazionali.

Nelle ore dell'addio, vorrei che raccogliessimo le parole che il Papa ci ha lasciato in consegna. Le terremo nel cuore.

Porterò, io personalmente, il ricordo grato dell'amicizia che mi ha legato a Papa Francesco, la coscienza delle responsabilità che mi ha affidato, l'immagine - a me carissima - del giorno in cui volle incontrare i miei genitori e la mia famiglia con tanto affetto e semplicità.

Soprattutto porterò, spero che porteremo tutti, il ricordo di un uomo che ha creduto e ha testimoniato il Vangelo.

Roberto card. Repole,
Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa



LA CARITÀ NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

«La Carità - ha affermato mons. Repole recentemente - non è una delle tante forme di welfare, non è un'attività opzionale. Ma è lo stile necessario dei cristiani, che hanno incontrato Cristo e partecipano al suo amore per ogni uomo e ogni donna, anche verso le persone che sembrano scartate dal mondo, anche quelle che si sentono inutili o emarginate».

Quanto ha affermato il nostro arcivescovo mons. Roberto Repole ci ha profondamente stimolato e ci siamo interrogati a che punto è la comunità parrocchiale in questa "tensione" verso la carità.

La Compagnia di Carità della san Vincenzo sin dal 1945 (tratteremo l'argomento prossimamente in occasione dell'80esimo n.d.r.) e il Gruppo Famiglia (da quasi trent'anni), sono coinvolti nella testimonianza della carità con un buon numero di persone di buona volontà che spontaneamente donano tempo, alimenti, offerte in denaro con una speciale attenzione ai bisogni di persone e famiglie che bussano alla porta, dalla ricerca del lavoro al districarsi per le varie incombenze burocratiche, alla semplice chiacchierata che aiuta psicologicamente, cercando di instaurare con ciascuna di esse un rapporto di ascolto e dialogo. Soprattutto c'è l'aiuto a livello economico che si concretizza di solito con un contributo in denaro, almeno parziale, per il pagamento delle bollette di casa e/o, mediamente ogni 15 giorni, con una "borsa di alimenti" a quelle famiglie (ad oggi circa cinquantacinque) individuate anche con il supporto dei Servizi Sociali del Consorzio intercomunale con cui collaboriamo attivamente, contribuendo a creare una rete di solidarietà.

Dal 2016 con la raccolta mensile di alimenti con le ceste della solidarietà nelle varie chiese del nostro paese e la donazione del "banco alimentare" si contribuisce a donare alle famiglie, ogni quindici giorni, una borsa degli alimenti più indispensabili con l'aggiunta da alcuni anni "dell'orto solidale": grazie a quarantina di famiglie che settimanalmente offrono frutta e verdura. Si tratta di una "colletta" settimanale ed ogni lunedì pomeriggio sono distribuite mediamente trenta "borse della spesa" ad altrettanti nuclei familiari.

Purtroppo, tutto ciò non basta a soddisfare la crescente richiesta di aiuto, per cui

il Gruppo Famiglia ha costituito un fondo comune di solidarietà autotassandosi, in modo riservato e secondo le possibilità di ciascuna famiglia, con versamenti periodici. Parte di questo fondo è utilizzato mensilmente dalla San Vincenzo per intervenire in casi particolari ed urgenti. Con questo fondo, in collaborazione con l'associazione "La Matrioska", si sono sostenute anche le spese per il ricongiungimento familiare di alcune famiglie provate dal conflitto in Ucraina e da oltre un anno, si contribuisce alle spese per un soggiorno presso "Casa OZ" di un bimbo anch'esso ucraino, nato con gravi malformazioni agli arti e bisognoso di costanti cure.

Grazie all'interessamento di una famiglia di Pianezza e in collaborazione con l'associazione ARGa che segue alcune famiglie di rifugiati dalla Guinea Bissau, il Gruppo Famiglia ha preso l'impegno di aiutare uno di questi nuclei ad inserirsi a Pianezza. Cosa felicemente avvenuta e il papà ha potuto avviare un laboratorio di sartoria. La famiglia è composta da mamma, papà e da tre bambine, è perfettamente integrata nella nostra Comunità nella quale si sentono parte e sulla quale sanno di poter contare. Esempio particolarmente significativo di una modalità virtuosa che dà occasione a chi, dotato di buona volontà, pur partendo "da zero", di inserirsi in un ambiente che non conosce, magari perché straniero.

Tutto quanto è solo una sintesi di ciò che la San Vincenzo e il Gruppo famiglia stanno facendo ma questo molto non è sicuramente sufficiente perché occorre ancora sensibilizzare maggiormente la comunità parrocchiale alla testimonianza della carità, a individuare le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio nonché delle cause e circostanze che le originano, studiare e proporre forme di coinvolgimento e risposta di fronte ai bisogni e alle povertà del territorio e svolgere un contemporaneo compito di informazione e chiamata in causa delle istituzioni e della società civile e infine a promuovere e favorire l'impegno di volontariato,

Il nostro compito come Comunità Parrocchiale è dare dei segni del Regno di Dio, consci che dalla Carità nasce la Chiesa.

Per il gruppo A. R.

Il Giubileo Adolescenti a Roma



Dal 25 al 27 aprile 2025 si è svolto a Roma il Giubileo degli adolescenti. Da Torino, la sera di giovedì 24 aprile, sono partiti circa 500 ragazzi, appartenenti a decine di comunità parrocchiali accompagnati dal vescovo ausiliare mons. Alessandro Giraud. Si sono uniti a loro anche diciannove tra ragazze e ragazzi del nostro oratorio. Il giorno 26 hanno anche partecipato ai funerali, in piazza san Pietro, di papa Francesco. Questa la loro testimonianza.

È stato un Giubileo molto bello e significativo, un'esperienza che porteremo nel cuore. Siamo felici di aver visitato Roma insieme ai nostri amici e di aver condiviso momenti intensi, di gioia e riflessione. L'atmosfera era particolare, diversa dal solito, perché poco prima della nostra partenza è morto Papa Francesco. Questo evento ha reso il nostro viaggio ancora più profondo, trasformando il dolore in un'occasione di vicinanza e comunità.

Non è mancata la voglia di stare assieme: ci siamo sentiti parte di qualcosa di grande. Abbiamo visto migliaia di ragazzi, provenienti da tutta Italia e da paesi lontani, riunirsi a Roma per vivere insieme un momento di fede e condivisione. Ci sentiamo parte di un'unica Chiesa, nonostante le difficoltà.

Durante il Giubileo ci siamo sentiti accolti, ispirati e coinvolti. Abbiamo vissuto emozioni forti, visitato luoghi meravigliosi, riso e camminato insieme, condividendo ogni istante con le persone che ci accompagnavano. Anche se non abbiamo potuto partecipare alla Messa del Papa, sappiamo che il suo insegnamento resta nei nostri cuori e continuerà a guidarci. La sua vita ci ha lasciato molto e ci ha dato un esempio che vogliamo seguire.

Ringraziamo profondamente i nostri educatori - Giulia, Andrea e Aurora e tutti



gli altri - per la pazienza, la dedizione e il supporto che ci hanno dato. Sono stati una guida fondamentale, sempre pronti a mettersi in gioco per accompagnarci con cura e responsabilità.

Il Giubileo si celebra ogni 25 anni, e poter partecipare a questo evento proprio alla nostra età è stato un privilegio. Crediamo che Papa Francesco sarebbe stato felice di vederci lì, uniti, a testimoniare che la sua eredità spirituale continua a vivere.

Alessandro B., Alice, Simone Rov., Francesca, Beatrice, Dario, Edoardo, Samuele, Alessandro D., Emma, Giulia, Leonardo, Lorenzo, Simone Rob, Pietro, Matteo

RESOCONTO QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Durante il periodo della Quaresima sono stati raccolti:

4.200,00 euro per il Dispensario farmaceutico della Parrocchia di Tassia in Kenya e 4.000,00 euro per la Associazione SPES per l'acquisto di una nuova auto.

È iniziato il Centro Estivo

Buon lavoro allo Staff e a tutti gli Animatori unito a un grande grazie per il loro impegno



◆ da sinistra Emanuela, Andrea, Federica, Paolo, Carla, Domenico, Arianna, Giulia e Lorenzo

Raduno dei Centri d'Incontro del Piemonte

Il giorno 21 maggio centinaia di persone (più di settecento) hanno invaso Pianezza per il Raduno dei Centri Incontro Anziani del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sono stati accolti dal sindaco Antonio Castello, dal nostro parroco don Giuseppe Bagna, dal presidente del Centro Anziani di Pianezza (che quest'anno compie quarantatré anni) Piero Ferrarotti, dalla presidente della Pro Loco, Rosanna Fassino e dal direttivo dei Centri Incontro Piemonte (C.I.P.) che, insieme, hanno organizzato l'evento. A Pianezza il Centro Incontro Anziani, presente con sessanta iscritti, è sorto nel 1982 su iniziativa di Margherita Quartarella e con lei nel primo Direttivo figuravano i sigg. Marchese, Spinella, Marcassoli e Toccasi.

Nel 2007, in occasione del 25esimo del Centro, Piero Ferrarotti, che ancora oggi continua con instancabile carattere e impegno in questo servizio, scriveva. «Passare pomeriggi, ore, momenti di serenità, di sfogo, lontani dalle preoccupazioni della vita, lasciare fuori dalla porta tutto quanto ci rattrista, condividere con amici e amiche pronti ad ascoltare e consolare, questo è quanto avviene al Centro anziani e sono sicuro continuerà ad avvenire».

Grazie Piero e a tutto il Centro Anziani



Orari estivi Parrocchia

Sante Messe in Parrocchia

Feriale	al Gesù:	ore 9.00 lunedì, mercoledì, giovedì. ore 18.00 martedì, venerdì.
Prefestiva	in Parrocchia	ore 18.00
Festiva	in Parrocchia	ore 8.30 - ore 10.30 - 18 (no nei mesi di luglio ed agosto)

Sante Messe in Santuario

Feriale	ore 9.00 - 17.00
Prefestiva	ore 17.30
Festiva	ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30

Ufficio parrocchiale

www.parrocchiapianezza.it   Oratorio PianeZZa Tel. +39 0119676352

Aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato con il seguente orario:

- mattino dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 19.00, (escluso il sabato);
- in agosto l'ufficio solo il mattino dalle 10 alle 12
don Beppe è presente in ufficio il mercoledì dalle ore 18.30 alle ore 19.30 e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

NB. I certificati si preparano solamente al mattino dal lunedì al sabato.

ALTRI RECAPITI TELEFONICI PER CHIAMATE O PER MESSAGGI WHATSAPP

ATTIVITÀ DI ORATORIO 3331054333	ATTIVITÀ SPORTIVE – P.G.S. 3515170080
BARROCCO ACCADEMY 3339242168	BARROCCO 3808967158
SAN VINCENZO 3515526240	

Ammalati

Chi è ammalato e desidera ricevere la visita del sacerdote, può telefonare in ufficio parrocchiale dando il proprio numero di telefono.

DONA L'8 x mille

CON L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA SOSTIENI MIGLIAIA DI INIZIATIVE IN ITALIA E NEL MONDO

La Chiesa cattolica italiana dipende totalmente dalla sua comunità, attraverso le donazioni in parrocchia, le offerte deducibili e l'8xmille. Ma non tiene nulla per sé e tutto ridistribuisce, moltiplicato, tra chi ne ha bisogno. Quando firmi per l'8xmille alla Chiesa cattolica non stai dichiarando che sei credente. Semplicemente decidi di dare fiducia alla Chiesa perché si prende cura dei bisogni materiali e spirituali di chiunque, non solo di chi crede. Anche dei tuoi. Ogni anno la Chiesa cattolica italiana è tenuta a rendicontare le spese sostenute con i fondi 8xmille. Ce lo chiede una legge dello Stato, ma lo facciamo in maniera ancor più chiara e dettagliata perché crediamo nei valori di trasparenza e partecipazione.

Per saperne di più: <https://www.8xmille.it/resoconto-economico/>

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

DONA IL 5 x mille

LA TUA FIRMA PUÒ RISCRIVERE IL FUTURO DI TANTI. GRAZIE!

Anche quest'anno le persone fisiche potranno destinare, il cinque per mille delle proprie imposte a sostegno di attività di utilità sociali, senza alcun onere o costo per il contribuente.

Proponiamo:

"P.G.S. PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO"

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DELL'ORATORIO: C.F. 95595120015

Aiuterai i bambini a fare sport con costi accessibili a tutti in un ambiente in cui "fare sport" significa educare a divertirci insieme, a crescere in amicizia, a giocare rispettando le regole e gli altri. Inserisci nel riquadro "sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche" il codice fiscale.

ASSOCIAZIONE S.P.E.S. DI PIANEZZA: C.F. 95574980017

Associazione pianezzese la cui attività viene svolta esclusivamente da personale volontario. Si occupa dell'accompagnamento di persone anziane, sole o non autosufficienti presso strutture sanitarie per terapie ed esami, della fornitura dei pasti a domicilio per persone anziane e della fornitura del servizio di trasporto per persone disabili.

IMPORTANTE: PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 LA SCELTA DEVE ESSERE FATTA PER UNA SOLA DELLE FINALITÀ BENEFICIARIE

5x
mille
UN SUGGERIMENTO X TE

CATECHISMI E PROGETTO TERRITORIO 2025/2026



CATECHISMO

La maggior parte dei genitori dei bambini e dei ragazzi, dalla seconda elementare alla seconda media, ha iscritto i propri figli al cammino di fede per l'anno 2025-2026.

È ancora possibile iscriversi venerdì 6 giugno dalle ore 15 alle 19 e sabato 7 giugno dalle ore 10 alle 12,30.

PROGETTO TERRITORIO

Quando iscriversi e come è organizzato!

Le conferme alle preiscrizioni al progetto territorio saranno la settimana dell'inizio della scuola: **9-10-11 settembre** ore 16.30-19.00 e sabato **13 settembre** ore 10.00-12.00.-

Il progetto territorio è il modo concreto con cui la comunità parrocchiale offre la sua presenza sul territorio in favore delle famiglie e dei ragazzi. Ogni ragazzo è accompagnato nel suo cammino di crescita attraverso il gioco, il sostegno nei compiti e l'educazione cristiana.

ELEMENTARI

Il martedì incontriamo:

Le elementari dalle ore 12.30 alle ore 17.00, con trasferimento a piedi in oratorio, il pranzo, il gioco, il momento per i compiti. Il martedì faranno catechismo i bimbi che a scuola hanno le ventisette ore. I bimbi che ancora non partecipano alla catechesi in preparazione ai sacramenti o non desiderano parteciparvi sono coinvolti in un'attività di gruppo. I bimbi che partecipano al martedì possono iscriversi anche il venerdì.

Il venerdì incontriamo:

Le elementari dalle ore 12.30 alle ore 17.00, con trasferimento a piedi in oratorio, il pranzo, il gioco, la catechesi per i bimbi che hanno le trentasei ore a scuola. I bimbi che ancora non partecipano alla catechesi in preparazione ai sacramenti o non desiderano parteciparvi, sono coinvolti in un'attività di gruppo.

MEDIE - Catechesi - Attività di Gruppo - Studiare con Stile - Gioco Organizzato

Il progetto territorio delle medie è articolato a seconda delle scelte dei genitori e delle necessità dei ragazzi. Una proposta pensata con tanti elementi per aiutare i ragazzi a vivere in un ambiente sano, tre pomeriggi della settimana e sostenerli nei loro impegni scolastici. Il **martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17,00** interverranno animatori, catechisti, insegnanti volontari e genitori per garantire tre giorni significativi per tutti i ragazzi. Il **martedì e venerdì**, per chi lo desidera, si avrà una maggiore attenzione alla scuola oppure sarà proposto il gioco organizzato; il **giovedì pomeriggio** sarà dedicato alle attività di gruppo e di catechesi a seconda del periodo e dell'età (se prima o dopo la Cresima). È possibile partecipare ad uno o a entrambi i pomeriggi oltre al giovedì delle attività di catechesi e/o di gruppo.

LABORATORI ED ATTIVITÀ SPORTIVE

Non dimentichiamo i laboratori sportivi legati alla P.G.S. (calcio, pallavolo, basket) dalla prima elementare fino alle scuole superiori e i laboratori legati all'Academy (danza, hip hop) per bimbe/i delle elementari (venerdì dalle ore 17.00) e per i ragazzi/e delle medie e delle superiori (martedì dalle ore 16.30)

N.B. Il catechismo è inserito nel Progetto Territorio martedì e venerdì (elementari), e il giovedì (medie). **Solo i bimbi che frequentano il tempo pieno** avranno il loro catechismo il sabato mattina dalle ore 10.30 alle ore 11.45, mentre potranno partecipare a tutte le attività sportive o dell'Academy.

CONCERTO DELLA FILARMONICA SANITANSAMBLE

La sera del 3 luglio avrà luogo in chiesa parrocchiale un concerto di musica a cura della Filarmonica SANITAANSAMBLE dei ragazzi del Rione Sanità di Napoli. Il concerto è organizzato a cura del Comune di PianeZZa, l'UNITRE, la PRO LOCO con la collaborazione della Parrocchia.



♦ Gita di comunità a Cracovia

ARACADEMY

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

I NOSTRI CORSI

- PILATES • POWER YOGA
- MOVIDA FITNESS Ginnastica dolce
- BALLI CARAIBICI **Reejam**
- TAI CHI CHUAN **HIP HOP**

**Muoviti, sorridi, divertiti:
il movimento inizia con un passo!**

**inizio corsi e settimana di prova gratuita
da lunedì 8 settembre 2025**

PER INFORMAZIONI:
CELL. 389.5982139 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 12:00
O INVIARE UN MESSAGGIO SU WHATSAPP 

PianeZZa Comunità Periodico della Comunità di PianeZZa. Aut. Trib. Torino n. 3072 del luglio 1981.

Direttore responsabile: **Sara Silano** Comitato di Redazione: **don Beppe Bagna, Rinaldo Roccati**

Fotografie: Archivio parrocchiale, FotoMario

Grafica

CABODIGRAF
studio grafico

CABODIGRAF sas di R. Cabodi e C.
via Parucco 28F - 10044 PianeZZa
info@cabodigraf.it

Stampa

Siligrafica

SILGRAFICA sas di S. Malusà
via San Paolo 25 - 10044 PianeZZa
silgraficatipo@gmail.com

Comunità in festa

Prime Comunioni

Centoventisei tra bambine e bambini hanno ricevuto la Prima Comunione nei giorni 10 e 11 maggio
Catechiste: Annamaria, Chiara, Marilù, Stefania e Valeria con gli animatori: Beatrice, Dario, Lorenzo e Nicolò



Sabato 10/05, ore 10:00



Sabato 10/05, ore 11:30



Sabato 10/05, ore 16:00



Domenica 11/05, ore 12:00



Domenica 11/05, ore 16:00

Cresime

Cresime il 22 e il 23 marzo

Catechiste: Chiara, Claudia, Emilia, Lucia, Marianna, Michela, Rosella e Silvia con le Animatrici: Aurora, Emanuela, Josephine e Matilde



Sabato 22/03, ore 10:00



Sabato 22/03, ore 11:30



Sabato 22/03, ore 16:00



Domenica 23/03, ore 12:00

Cresime adulti

Domenica 11/05



Hanno amministrato le Cresime:
monsignor Gianni Carrù e don Beppe



Comunità in festa

Mix fotografico



Conclusione catechismo II e III Elementare - 17 maggio



Gruppo V elementare a Castelnuovo don Bosco - 18 maggio



Catechisti Animatori II e III elementare - 17 maggio



Festa bimbi i Comunione - 17 maggio



Genitori Prima Comunione a cena - 17 maggio



Gruppo III Media



III Media



Gruppo Biennio



Festa PGS - 25 maggio



Bimbe elementari medie e superiori
Progetto Academy a Barrocco - 18 maggio

PGS PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO PIANEZZA: 25 anni di SPORT nel nostro oratorio

Le discipline sportive praticate sono Basket, Pallavolo e Calcio.

Il team Pgs è composto da 8 dirigenti e circa 35 allenatori/genitori che sono coinvolti, a titolo volontario, ad allenare, educare e far divertire i ragazzi e i bambini iscritti.

Basket: n. 2 squadre iscritte al campionato CSI (Under 12 e Under 14) e lo squadrone del Minibasket con circa 50 ragazzi;

Pallavolo: n.1 squadra iscritta al campionato UISP con 15 ragazzi (Eccellenza Maschile)

Calcio: n.5 squadre iscritte ai campionati CSI e Junior League (US ACLI) con 65 ragazzi

(Under 13, Under 15, New Under 15, Under 17 e Open Under20).

In questa stagione sportiva il Basket ha raggiunto buoni risultati ai fini delle classifiche finali di campionato, la squadra di Pallavolo è entrata nei play off.

Anche le squadre di Calcio si sono distinte, la Under 15 ha vinto il proprio campionato di categoria mentre tutte le altre squadre hanno raggiunto ottimi posti nella classifica finale.

Ci teniamo a specificare che da sempre il nostro punto forza non è arrivare primi in classifica, ma essere primi nel rendere queste squadre super unite dove anche i genitori dei ragazzi, sentendosi coinvolti, fanno team come una famiglia!!!

Il Direttivo e don Beppe



Incontri catechiste a Avigliana - 30 marzo